

Presentazione

Informazioni generali



Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso in italiano	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) (IdSua:1630270)
Nome del corso in inglese	Environment and Workplace Prevention Techniques
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	https://tepall.cdl.unipv.it/it
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 26
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	PAVIA Via Forlanini, 2 27100 Pavia (Cod.018110)
Codice interno all'Ateneo del Corso	0441700PV
Utenza sostenibile	26

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
-------------------------------	----------------

Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA

11/02/2026 09:55

Data Ultimo aggiornamento RAD

30/06/2025 00:00

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VILLANI Simona
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico del Corso di Laurea della Classe delle Professioni Sanitarie della Prevenzione
Struttura di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche	Medicina e Chirurgia
Dipartimento di riferimento	SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE)
Altri dipartimenti	MEDICINA MOLECOLARE SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.	JNNGNE89 L18F839C	JANNELLI	Eugenio	MEDS-19/A	06/MEDS-19	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	1	
2.	MSCMRA6 5R19D150 Q	MOSCONI	Mario	MEDS-19/A	06/MEDS-19	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
3.	PRNRRT84 E57L304J	PERNETTI	Roberta	MEDS-25/B	06/MEDS-25	RD - Ricercatore a t.d.- t.pieno (L. 79/2022)	1	
4.	VLLSMN67 M70G388G	VILLANI	Simona	MEDS-24/A	06/MEDS-24	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
NEGRI	ANDREA	Professionisti iscritti all'Albo	2026/27
PEZZONI	GIADA	Professionisti iscritti all'Albo	2026/27
TEBALDI	ROBERTO	Professionisti iscritti all'Albo	2026/27
CARLINI	STEFANO	Professionisti iscritti all'Albo	2026/27
AGNOLETTI	MARCO FRANCO	Professionisti iscritti all'Albo	2026/27

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
CICILIOT	Stefano		Docente di ruolo
VILLANI	Simona		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
AGNOLETTI	MARCO FRANCO
CANDURA	STEFANO
NEGRI	ANDREA
PERNETTI	ROBERTA
PESTONI	ELENA
VAGHI	ANNALISA
VILLANI	SIMONA

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
GIARRATANA	GABRIELE	gabriele.giarratana01@universitadipavia.it
GUSELLA	ALESSANDRO	alessandro.gusella01@universitadipavia.it

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (TePALL) forma professionisti sanitario in possesso di conoscenze e competenze interdisciplinari che spaziano da contenuti biomedici a quelli tecnico-scientifici con alcune incursioni in ambiti giuridici e ambientali, di prevenzione incendi e sicurezza alimentare e veterinaria. Più nel dettaglio, il Tecnico della Prevenzione: i) conosce gli ambienti di vita e di lavoro e ha la capacità di comprensione delle attività che vi si svolgono e del loro impatto sull'intera biosfera e quindi sui determinanti che hanno influenza sulla salute dell'uomo (1° descrittore di Dublino - Conoscenza e Capacità di Comprensione); ii) utilizza le conoscenze e le capacità d'analisi nei vari contesti per formulare un giudizio, per fare una diagnosi sulla salubrità/insalubrità degli ambienti di vita e di lavoro (2° descrittore di Dublino - Utilizzazione delle Conoscenze e delle Capacità); iii) impiega le conoscenze, le capacità e le abilità di analisi attraverso il processo di valutazione del rischio utilizzando, come riferimento, il 'Triangolo della Prevenzione'. Le sue valutazioni sono rivolte: • ai fattori oggettivi-ambientali (luoghi, materie, impianti, macchine, dispositivi utilizzati...) • ai fattori soggettivo-culturali (informazione, formazione, addestramento, percezione del rischio) • ai fattori organizzativo-sociali (organizzazione del lavoro e delle sue risorse, gestione del territorio, della cosa pubblica...). Lo strumento principale del suo agire è il paradigma noto come PERD: Pericolo, Esposizione, Rischio, Danno. (2° descrittore di Dublino - Utilizzazione delle Conoscenze e delle Capacità). Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (TePALL): - può svolgere compiti ispettivi e di vigilanza ed è, nel limite delle sue attribuzioni, un ufficiale di polizia giudiziaria nei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL/ATS e nell'ARPA - può assumere la qualifica di RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) o ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione) nei Servizi di Prevenzione e Protezione (SPP) sia pubblici che privati - può svolgere funzioni di consulenza come libero professionista presso aziende produttive/servizi per tutto ciò che attiene la sicurezza ambientale, di lavoro, alimentare e veterinaria - contribuisce alla formazione continua del personale e alla disseminazione capillare della cultura della prevenzione e della sicurezza, in tutti gli ambiti lavorativi.

Accordi con Enti, imprese relativi alle figure specialistiche richieste

Progettazione del CdS

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Parere del presidente della Regione

Protocollo di intesa/schema di convenzione con SSN

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, il NuV ha valutato la corretta progettazione del corso, l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza; politiche di accesso. È stata anche valutata l'attività pregressa in relazione a: tipologia degli iscritti, immatricolazioni, abbandoni, laureati nella durata legale +1, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti. Relativamente a quest'ultimo parametro il corso è in difetto e si richiamano i proponenti a opportune azioni di correzione, in parte già attuate dagli organi accademici tramite l'adozione dell'uso dei questionari via web. Nel complesso il NuV esprime parere favorevole all'istituzione del corso.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



L'ordinamento didattico in essere ha ricevuto parere favorevole dalla parti sociali (Unione Nazionale Personale Ispettivo Sanitario d'Italia - UNPISI, Associazione Italiana Tecnici della Prevenzione - AITEP e Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Pavia) consultate mediante lettera del Preside della Facoltà pro tempore.

La nuova consultazione ha coinvolto le organizzazioni rappresentative della Professione dei Tecnici della Prevenzione (UNPISI e AITEP) per potenziare il raccordo con il mondo del lavoro ed è stata condotta attraverso l'invio di una lettera da parte del Presidente della Classe di appartenenza del Corso di Studio nella quale sono state indicate le motivazioni sottese alla proposta di integrazione di nuovi Settori Scientifici Disciplinari nell'ordinamento didattico in essere. Le organizzazioni, mediante risposta scritta, hanno dato parere favorevole.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il CdS nella figura del Responsabile del Corso di Studio (Cds) e/o del Direttore delle Attività Didattiche (D.AA.DD.) hanno in essere un regolare confronto con le parti sociali e i portatori di interesse.

PARTI SOCIALI. A seguito dell'invito rivolto alle parti sociali di riferimento per il percorso formativo del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dell'Università di Pavia, non essendo stato possibile individuare una data comune a tutti i soggetti coinvolti, si è proceduto allo svolgimento di incontri dedicati. Gli incontri si sono svolti nelle date del 9, 11 e 12 febbraio 2026 e hanno avuto come finalità la raccolta di osservazioni, valutazioni e proposte utili al monitoraggio dell'offerta formativa, con particolare riferimento alla coerenza del percorso rispetto al profilo professionale del Tecnico della Prevenzione, alla qualità delle attività professionalizzanti e ai possibili ambiti di miglioramento.

Gli incontri di confronto, coordinati dal Direttore delle Attività didattiche (D.AA.DD.), hanno visto il coinvolgimento oltre che dei rappresentanti dell'Albo dei Tecnici della Prevenzione, anche quelli delle strutture convenzionate per i tirocini professionalizzanti: Fondazione Policlinico San Matteo, Fondazione don Gnocchi, ASL di Alessandria, e direttamente convenzionate (Environment & Safety Engineering, Miller Group). Dagli incontri è emersa una positiva valutazione del piano formativo in essere rispetto alle esigenze del professionista della Prevenzione. Pertanto, non si è ravvisata la necessità di interventi sulla offerta didattica in essere. È comunque stato suggerito di valutare l'integrazione mediante attività seminariali di alcuni argomenti specifici a completamento di quanto previsto durante il tirocinio professionalizzante.

In sintesi, dagli incontri è emerso un giudizio complessivamente positivo sull'offerta formativa del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dell'Università di Pavia, con particolare riferimento alla coerenza del percorso con il profilo professionale, alla qualità delle esperienze pratiche e al valore delle attività professionalizzanti svolte presso le strutture convenzionate.

Le parti sociali coinvolte hanno confermato l'importanza del tirocinio e delle esperienze sul campo quale elemento essenziale per lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali degli studenti. Sono stati inoltre individuati alcuni possibili ambiti di miglioramento, tra cui:

- l'attivazione di attività formative seminariali ed eventuali attività didattiche opzionali su argomenti specifici di interesse professionale;
- l'acquisizione di riscontri strutturati da parte degli studenti sull'attività tutoriale;
- la promozione della figura professionale del Tecnico della Prevenzione presso le scuole secondarie superiori.

Nel complesso, gli incontri hanno confermato la disponibilità degli stakeholder a collaborare con il Corso di Laurea e hanno fornito indicazioni utili per il monitoraggio e il miglioramento continuo dell'offerta formativa, in una prospettiva di sempre maggiore integrazione tra formazione universitaria, tirocinio professionalizzante e bisogni del mondo professionale.

Il D.AA.DD. si confronta i) con cadenza mensile con i Tecnici della Prevenzione identificati da ATS Pavia quali Coordinatori delle attività di tirocinio per tutto ciò che concerne i contenuti e l'organizzazione delle attività di tirocinio oltre che di promozione del CdS nelle scuole, e regolarmente ii) con i Tecnici della Prevenzione che svolgono attività di docenza nel CdS per allineare di continuo il contenuto formativo all'esigenze professionali in divenire. Le interlocuzioni regolari con i Coordinatori delle attività di tirocinio, il coinvolgimento nel corpo docente tanto dei Coordinatori delle attività di tirocinio, quanto di una parte dei tutor e degli assistenti di tirocinio, oltre che di professionisti consentono di mantenere aggiornati i contenuti delle attività professionalizzanti allineandole alle esigenze di formazione meglio rispondenti alle situazioni di contesto.

PORTATORI DI INTERESSE: DG Welfare Regione Lombardia. Sono continuati anche nel corso del 2025 gli incontri con la Direzione generale Welfare della Regione Lombardia mediante il Tavolo Regionale CdS TPALL. Il Tavolo si è riunito il 30/06/2025, il 30/09/2025. A questi incontri cui partecipavano oltre che l'Accademia, anche le parti sociali (CIGL, CISL, UIL) e stakeholder (ConCommercio, Confindustria, ConfArtigianato) hanno esitato in una condivisione di azioni di promozione del Corso di Studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro presso le scuole secondarie di secondo grado. A valle di questi scambi, il CdS ha in collaborazione con ATS Pavia ha organizzato nella Settimana Europea per la sicurezza e salute sul lavoro di ottobre 2025 interventi di promozione nelle scuole del territorio della Provincia.

PDF inserito: [Verbalì incontri con le parti sociali 2025-26.pdf](#)



Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico



Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



I laureati nella classe delle professioni tecniche della prevenzione svolgono con autonomia tecnico- professionale attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria. Tali attività devono comunque svolgersi nell'ambito della responsabilità derivante dai profili professionali.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati nella classe, in funzione dei percorsi formativi previsti, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate nel profilo del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro identificato dalla competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

L'attività formativa pratica e di tirocinio riveste particolare importanza e costituisce parte integrante e qualificante della formazione professionale. Tale attività viene svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

Lo studente sarà soggetto a periodiche verifiche mediante frequenti confronti con i docenti sia durante lo svolgimento delle attività formative che in sede di esame di profitto. Ciò porterà lo studente a sviluppare una adeguata autonomia di giudizio e a sostenere il confronto con i colleghi e con i diversi soggetti con cui si troverà ad interagire nel mondo del lavoro. La verifica del grado di autonomia di giudizio trova nella valutazione annuale del tirocinio, nella prova abilitante finale e della discussione della tesi di laurea il momento culmine.

Il laureato avrà pertanto maturato consapevolezza della propria responsabilità sociale, collegata alla propria professione, e consolidato la capacità di acquisire un autonomo giudizio, integrando le conoscenze acquisite per gestire problemi complessi e/o per formulare giudizi autonomi anche sulla base di informazioni essenziali, limitate o incomplete.

Il laureato nell'esercizio professionale sarà in grado di:

- gestire i principali fattori di rischio negli ambienti di vita e di lavoro sui quali insiste la propria attività professionale sia nel ruolo pubblico che in quello privato
- intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle diverse situazioni di rischio, cercando di mantenere e promuovere la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità
- dimostrare un approccio critico, uno scetticismo costruttivo ed un atteggiamento potenzialmente orientato alla ricerca
- ricercare autonomamente la migliore evidenza scientifica disponibile quale supporto alla pianificazione di azioni preventive e protettive finalizzate al mantenimento e promozione della salute.

Il laureato dovrà aver sviluppato il proprio Saper essere cioè quelle caratteristiche personali, psicologiche, caratteriali e socio-culturali tali da consentirgli di operare efficacemente, di comunicare con altri portatori di interessi, di decidere, di assumersi delle responsabilità.

Il laureato nell'esercizio professionale dovrà:

- saper comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni relative a situazioni specifiche con i colleghi e gli altri professionisti della salute
- collaborare con altri professionisti sanitari e non sanitari per l'elaborazione di interventi integrati e con la popolazione per la promozione della salute, dimostrando sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni.

Le abilità comunicative verranno sviluppate e verificate principalmente attraverso:

- la preparazione e lo svolgimento degli esami di profitto;
- l'interazione con le figure dei tutor e degli assistenti durante le attività di tirocinio;
- la stesura e l'esposizione di relazioni;
- redazione della tesi di laurea e la sua presentazione orale in sede di esame finale, durante il quale lo studente dovrà dimostrare adeguata competenza nell'uso degli strumenti informatici e multimediali più adeguati alla comunicazione.

Il laureato dovrà aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che gli consentano di avviarsi alla formazione continua per migliorare le proprie competenze nei diversi campi di intervento peculiari della propria figura professionale.

Il laureato nell'esercizio professionale dovrà:

- migliorare di continuo il proprio Saper fare cioè la capacità di applicare, di usare, di mettere in pratica il Sapere già acquisito per svolgere un incarico o un compito specifico;
- tenere aggiornato il proprio Sapere utilizzando tutti gli strumenti che le nuove tecnologie dell'informazione mettono a disposizione relativamente ai campi di propria competenza e considerando in particolare il fenomeno della globalizzazione mondiale sia per quanto riguarda le dinamiche delle popolazioni che della movimentazione delle merci

Particolare rilievo sarà riservato all'acquisizione di metodologie in grado assicurare la capacità di mantenere un profilo professionale aggiornato alla continua evoluzione delle specifiche conoscenze.

Queste capacità saranno acquisite attraverso la redazione di progetti da svolgere autonomamente, in ambito sia teorico che applicativo mediante la ricerca bibliografica e lo studio di testi avanzati. La verifica delle capacità di apprendimento sarà effettuata durante il periodo di formazione finalizzato al lavoro conclusivo di tesi.

Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati



Nome della figura professionale formata

Profilo Generico

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Le principali funzioni dei Tecnici della Prevenzione (TdP) possono essere:

- UPG (Ufficiale Polizia Giudiziaria)
- RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)
- ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione)
- Libero professionisti

I TdP:

- sono responsabili di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia a) di sicurezza ambientale nei luoghi di vita e lavoro, b) di igiene degli alimenti e delle bevande, dei cosmetici, c) di igiene di sanità pubblica e veterinaria;
- istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze;
- vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro e valutano la necessità di eseguire accertamenti e inchieste per infortuni e malattie professionali, e la rispondenza delle strutture e degli ambienti riguardo alle attività connesse nonché le condizioni di sicurezza degli impianti
- forniscono consulenze relativamente ai temi di prevenzione e sicurezza in tutti gli ambiti previsti dalle normative vigenti ad aziende del settore privato.

COMPETENZE

- Settore pubblico: compiti di prevenzione, di ispezione e vigilanza (UPG);
- Settore pubblico: attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo;
- Settore privato: compiti di prevenzione e sicurezza, in collaborazione con il datore di lavoro (o suo delegato), il medico competente e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (libero professionisti)
- Settore privato: compiti di consulenza e formazione.

Sbocchi occupazionali

- Dipartimenti di Prevenzione delle ASL e altri Enti Pubblici che hanno compiti ispettivi e di vigilanza, quali l'ARPA e la Direzione Provinciale del Lavoro, dove possono assumere la qualifica (se richiesta) di UPG (Ufficiale Polizia Giudiziaria)
- Servizi di Prevenzione e Protezione (SPP) pubblici ovunque siano presenti e richiesti (esempio ASL, Aziende Ospedaliere, Università,...) dove possono assumere la qualifica di RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) o ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione)
- Aziende private che prevedano un Servizio di Prevenzione e Protezione interno, dove possono assumere la qualifica di RSPP o ASPP
- Libero professionisti con compiti di consulenza in materia di Sicurezza sul lavoro, Sicurezza ambientale, Sicurezza alimentare, e Igiene veterinaria

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
3.2.1.5.1	Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Conoscenze richieste per l'accesso



Per essere ammesso al corso di laurea lo studente deve essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, richiesto dalla normativa vigente, o di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

L'ammissione al corso di laurea è limitata dalla programmazione degli accessi a livello nazionale (Legge 2 agosto 1999, n. 264).

L'ammissione avviene attraverso una prova concorsuale; la data e le modalità di svolgimento di tale prova sono definiti annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e pubblicati in apposito bando emanato dall'Ateneo.

Agli studenti ammessi al corso di laurea con una votazione inferiore ad una prefissata soglia minima, potranno essere attribuiti specifici obblighi formativi aggiuntivi; le modalità di recupero degli eventuali deficit formativi, da colmare in ogni caso entro il primo anno di corso, sono disciplinate dal Regolamento didattico del corso di laurea.

Modalità di ammissione

L'accesso al Corso di Studio (CdS) è a numero programmato e il numero di studenti ammissibili è determinato in base alla programmazione del fabbisogno del Servizio Sanitario Nazionale/Regionale.

L'accesso al CdS è disciplinato dal superamento di una prova concorsuale (test d'ingresso) atta a verificare nei candidati il possesso di adeguate conoscenze di base, nonché le attitudini al ragionamento logico. Le aree tematiche su cui verterà il test d'ingresso e il numero di domande che lo compongono è definito annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca; di norma gli argomenti oggetto della prova sono di biologia, chimica, fisica e matematica, oltre che di cultura generale. La prova è predisposta a livello locale avvalendosi di Società esterne con cui l'Ateneo sottoscrive apposito contratto per la fornitura della prestazione. La prova di ammissione è effettuata lo stesso giorno di calendario in tutte le sedi Universitarie. Ogni anno l'Ateneo procede alla pubblicazione del Bando di ammissione alle Professioni Sanitarie, di norma nella seconda metà del mese di luglio. Nel Bando sono indicate le modalità di espletamento della prova concorsuale: il giorno di svolgimento del test d'ingresso, il contenuto della prova di ammissione, in funzione di quanto previsto dal Decreto Ministeriale, oltre che le modalità di valutazione della stessa.

Laddove sono rilevate lacune nella preparazione delle materie di base, vengono attribuiti gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e previsti programmi di recupero che ogni studente è tenuto ad assolvere come indicato nel Regolamento didattico del Corso di Studio (art. 6), secondo le modalità e le tempistiche indicate sul sito quanto riportato nel sito web del corso di studio, che ogni studente è tenuto a colmare con le modalità indicate alla voce 'Iscrizione e recupero con Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA)' nella pagina web del Corso di Studio.

Link: <https://tepal.cdl.unipv.it/it>

Caratteristiche della prova finale



La prova finale, con valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (art. 7 D.L. 19 febbraio 2010), si compone di:

- 1) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di possedere le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale;
- 2) la redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

La votazione di laurea (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode) è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica.

I contenuti e le modalità di organizzazione e di svolgimento della prova finale, nonché di formazione della Commissione ad essa preposta e dei criteri di valutazione, sono definiti, secondo la normativa vigente, nel Regolamento didattico del corso di laurea.

Modalità di svolgimento della prova finale

La Prova finale ha valore d'Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (Regolamento didattico, art. 14), ed è composta da due prove distinte e sequenziali:

- 1) prova pratica abilitante alla professione
- 2) discussione dell'elaborato di tesi.

Si è ammessi alla discussione dell'elaborato di tesi solo se si è superata positivamente la prova pratica abilitante. L'esito della prova abilitante è pubblicato al termine della giornata di prova.

Nella prova pratica abilitante lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze, le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale. Attualmente la prova prevede un test (in formato elettronico) con domande a risposta multipla con una risposta sola esatta e domande aperte a risposta sintetica:

- alle risposte a scelta multipla è assegnato un punteggio automatico pari a (2) se la risposta è corretta e a (0) se la risposta è sbagliata;
- alle risposte "aperte" è assegnato un punteggio massimo pari a (2) se la risposta è corretta e accurata, pari a (1) se la risposta non è completamente accurata e precisa, pari a (0) se quanto riportato è completamente sbagliato.

Il punteggio totale conseguibile alla prova abilitante è di 30/30 e la stessa si ritiene superata se si raggiunge un minimo di 18/30. Il punteggio ottenuto nella prova abilitante è riclassificato in un giudizio positivo da Sufficiente a Ottimo (come riportato al link <https://tepall.cdl.unipv.it/it/node/161>) cui è associata una valutazione da 1 a 5 punti massimo.

Nella seconda prova, lo studente deve presentare il contenuto dell'elaborato di tesi redatto, mediante articolata dissertazione. È prevista la possibilità per lo studente di redigere tale elaborato in lingua inglese. Il punteggio conseguibile alla discussione della tesi può variare da un minimo di 0 un massimo di 6 punti e la valutazione della commissione si basa sui seguenti criteri:

- originalità dell'argomento e livello di approfondimento del lavoro svolto
- contributo critico del laureando
- accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo
- natura della tesi sperimentale oppure compilativa.

Il punteggio finale di Laurea, espresso in centodecimali con eventuale lode, è formato dalla somma della media pesata per i CFU delle votazioni ottenute nei singoli esami di profitto rapportata a 110 con le valutazioni ottenute nella prova pratica (fino ad un massimo di 5 punti) e nella discussione dell'elaborato di tesi (fino ad un massimo di 6 punti). I criteri per il calcolo della media finale dei voti sono riportati nel Regolamento didattico (art. 14) e consultabili sul sito del Corso di Laurea (<https://tepall.cdl.unipv.it/it/node/162>).

Sono a disposizione della commissione di Laurea punti aggiuntivi al voto risultante dal calcolo sopra riportato che potranno essere attribuiti come "bonus":

- nel caso in cui la/il candidata/o si laurei entro i termini della durata normale del corso (1 punto);
- in presenza di almeno 3 lodi su esami relativi a Corsi Integrati (1 punto);
- partecipazione ai programmi Erasmus o scuole estive.

La lode può venire proposta dal Presidente della commissione di Laurea ai candidati che conseguano un punteggio finale superiore o uguale a 110 ed essere attribuita solo nel caso di parere unanime della Commissione.

La Commissione per la prova finale è designata ai sensi dell'art. 7 del D.L. 19 febbraio 2009 e risulta composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio didattico. Comprende almeno 2 membri designati dall'Ordine professionale.

Il calendario delle prove, approvato dal Consiglio Didattico, prevede date differenti e successive tra la prova pratica e la discussione della tesi. La prova finale, ai sensi dell'art. 7 del D.L. 19 febbraio 2009, è organizzata con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro, della Salute, in 2 sessioni definite a livello nazionale; di norma la prima sessione cade nel periodo ottobre-novembre, la seconda nel periodo marzo-aprile.

Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca e della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

Il corso di studio provvede al rilascio del Diploma supplement, su richiesta degli interessati: il documento, redatto in doppia lingua a integrazione del titolo di studio ufficiale conseguito al termine del corso di studio, fornirà una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente.

Parte Tabellare

Attività di base



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito

Scienze propedeutiche	BIOS-05/A Ecologia CHEM-03/A Chimica generale e inorganica CHEM-05/A Chimica organica ICHI-02/A Impianti chimici IINF-02/A Campi elettromagnetici MEDS-24/A Statistica medica MEDS-24/B Igiene generale e applicata PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali	15	19	8
Scienze biomediche	BIOS-06/A Fisiologia BIOS-07/A Biochimica BIOS-10/A Biologia cellulare e applicata BIOS-12/A Anatomia umana MEDS-02/A Patologia generale MEDS-03/A Microbiologia e microbiologia clinica	11	11	11
Primo soccorso	BIOS-11/A Farmacologia	3	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 22):		-		

Totale Attività di base	29 - 33
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	BIOS-01/C Botanica ambientale e applicata CHEM-01/B Chimica dell'ambiente e dei beni culturali CHEM-08/A Tecnologia, socioeconomia e normativa dei medicinali e dei prodotti per il benessere e per la salute IIND-06/B Sistemi per l'energia e l'ambiente IIND-07/A Fisica tecnica industriale IIND-07/B Fisica tecnica ambientale MEDS-24/B Igiene generale e applicata MEDS-25/B Medicina del lavoro MEDS-26/B Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione MEDS-26/D Scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate MVET-02/B Ispezione degli alimenti di origine animale	30	34	30
Scienze dell'assistenza sanitaria				30
Scienze medico-chirurgiche	MEDS-19/A Malattie dell'apparato locomotore	2	2	2
Scienze Osteopatiche				-
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MEDS-22/A Diagnostica per immagini e radioterapia MEDS-24/B Igiene generale e applicata MEDS-25/A Medicina legale MEDS-25/B Medicina del lavoro	8	10	2

Scienze interdisciplinari cliniche	MEDS-07/A Malattie dell'apparato respiratorio MEDS-24/B Igiene generale e applicata MEDS-25/B Medicina del lavoro	7	11	4
Scienze umane e psicopedagogiche	PSIC-01/A Psicologia generale	2	2	2
Scienze del management sanitario	GIUR-04/A Diritto del lavoro PSIC-03/B Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	2	6	2
Scienze interdisciplinari	CEAR-02/A Ingegneria sanitaria-ambientale CHEM-01/B Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	2	6	2
Tirocinio differenziato specifico profilo	MEDS-26/B Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 104):		-		

Totale Attività caratterizzanti	113 - 131
--	-----------

Attività affini



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		4	4	-

Totale Attività affini	4 - 4
-------------------------------	-------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



In coerenza con gli obiettivi formativi del corso di laurea le attività affini e integrative, a cui sono riservati 4 CFU, consentono agli studenti di completare la loro preparazione approfondendo ulteriormente le tematiche già affrontate nell'ambito delle attività di base e/o caratterizzanti relative agli aspetti sanitari e giuridici. I contenuti degli insegnamenti compresi nelle attività affini e integrative spaziano da aspetti di primo soccorso e giurisprudenziali sulla prevenzione per un approfondimento di impronta pratico legati alla figura del Tecnico della Prevenzione.

Altre attività



Ambito Disciplinare	min	MAX
---------------------	-----	-----

A scelta dello studente		6	6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Totale Altre attività		24 - 24	

Note relative alle attività di base



Note relative alle attività caratterizzanti



Note relative alle altre attività



Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	170 - 192
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	12

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze propedeutiche	CHEM-03/A Chimica generale e inorganica <i>CHIMICA GENERALE E INORGANICA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	16	16	15 - 19 CFU min 8
	CHEM-05/A Chimica organica <i>CHIMICA ORGANICA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IINF-02/A Campi elettromagnetici <i>CAMPI ELETTROMAGNETICI (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	MEDS-24/A Statistica medica <i>METODOLOGIA PER LA RICERCA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MEDS-24/B Igiene generale e applicata <i>EPIDEMIOLOGIA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i> <i>PRINCIPI DI PREVENZIONE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali			
Scienze biomediche	BIOS-06/A Fisiologia <i>FISIOLOGIA UMANA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	11	11	11 - 11 CFU min 11
	BIOS-07/A Biochimica <i>BIOCHIMICA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIOS-10/A Biologia cellulare e applicata <i>BIOLOGIA APPLICATA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIOS-12/A Anatomia umana <i>ANATOMIA UMANA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MEDS-02/A Patologia generale <i>PATOLOGIA GENERALE (2 anno) - 1 CFU - obbl</i>			
	MEDS-03/A Microbiologia e microbiologia clinica <i>MICROBIOLOGIA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			

Primo soccorso		3	3	3 - 3 CFU min 3
	BIOS-11/A Farmacologia			
	FARMACOLOGIA (3 anno) - 3 CFU - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 22)				
Totale Attività di base			30	29 - 33

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	CHEM-08/A Tecnologia, socioeconomia e normativa dei medicinali e dei prodotti per il benessere e per la salute	34	34	30 - 34 CFU min 30
	SICUREZZA NELLA PRODUZIONE DEI COSMETICI (3 anno) - 2 CFU - obbl			
	IIND-07/B Fisica tecnica ambientale			
	IMPATTO AMBIENTALE DEI SISTEMI ENERGETICI (2 anno) - 2 CFU - obbl			
	MEDS-24/B Igiene generale e applicata			
	IGIENE AMBIENTALE (2 anno) - 2 CFU - obbl			
	MEDS-25/B Medicina del lavoro			
	ERGONOMIA (2 anno) - 2 CFU - obbl			
	MEDICINA DEL LAVORO 1 (2 anno) - 2 CFU - obbl			
	SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI (2 anno) - 2 CFU - obbl			
	MEDS-26/B Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione			
	METODOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl			
	DEONTOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE (2 anno) - 2 CFU - obbl			
	FONDAMENTI TECNICI DI IGIENE DEGLI ALIMENTI (3 anno) - 2 CFU - obbl			
	IGIENE AMBIENTALE APPLICATA (3 anno) - 2 CFU - obbl			
	PREVENZIONE INCENDI (3 anno) - 2 CFU - obbl			
	SICUREZZA ALIMENTARE (3 anno) - 2 CFU - obbl			
	SICUREZZA DEI CANTIERI E DELLE MACCHINE (3 anno) - 2 CFU - obbl			
	SICUREZZA DELLE STRUTTURE SANITARIE (3 anno) - 2 CFU - obbl			
	TECNICHE DI DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE (3 anno) - 2 CFU - obbl			
	VALUTAZIONE DEGLI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (3 anno) - 2 CFU - obbl			
	MVET-02/B Ispezione degli alimenti di origine animale			
	ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (3 anno) - 2 CFU - obbl			
Scienze medico-chirurgiche	MEDS-19/A Malattie dell'apparato locomotore	2	2	2 - 2 CFU min 2
	PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE (2 anno) - 2 CFU - obbl			

Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MEDS-22/A Diagnostica per immagini e radioterapia <i>RADIOPROTEZIONE E RISCHI FISICI (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>	8	8	8 - 10 CFU min 2
	MEDS-24/B Igiene generale e applicata <i>AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	MEDS-25/A Medicina legale <i>TOSSICOLOGIA FORENSE (3 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	MEDS-25/B Medicina del lavoro <i>TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
Scienze interdisciplinari cliniche	MEDS-07/A Malattie dell'apparato respiratorio <i>MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>	8	8	7 - 11 CFU min 4
	MEDS-25/B Medicina del lavoro <i>CICLI TECNOLOGICI E RISCHI CORRELATI (3 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	<i>IGIENE E SICUREZZA NEL LAVORO (3 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	<i>TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CHIMICI E BIOLOGICI (3 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
Scienze umane e psicopedagogiche	PSIC-01/A Psicologia generale <i>PSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	2	2	2 - 2 CFU min 2
Scienze del management sanitario	PSIC-03/B Psicologia del lavoro e delle organizzazioni <i>PSICOLOGIA DEL LAVORO (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>	2	2	2 - 6 CFU min 2
Scienze interdisciplinari	CEAR-02/A Ingegneria sanitaria-ambientale <i>INGEGNERIA SANITARIA E RILEVAZIONI AMBIENTALI (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>	6	6	2 - 6 CFU min 2
	CHEM-01/B Chimica dell'ambiente e dei beni culturali <i>CHIMICA AMBIENTALE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
Tirocinio differenziato specifico profilo	MEDS-26/B Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione <i>TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO (1 anno) - 15 CFU - semestrale - obbl</i>	60	60	60 - 60 CFU min 60
	<i>TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO (2 anno) - 20 CFU - obbl</i>			
	<i>TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO (3 anno) - 25 CFU - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 104)				
Totale Attività caratterizzanti			122	113 - 131

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	GIUR-14/A Diritto penale	4	4	4 - 4
	<i>DIRITTO PENALE NELLA PREVENZIONE (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	MEDS-23/A Anestesiologia			
	<i>ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
Totale Attività affini			4	4 - 4

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Totale Altre attività		24	24 - 24

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	170 - 192

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: [Reg. TEPALL 2026-2027 DEF_aggiornato.pdf](#) 

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: [PdS TEPALL 2026-2027_aggiornato.pdf](#) 

Matrice di Tuning

Area delle attività di Base e Caratterizzanti
Conoscenza e comprensione

Il percorso formativo prevede l'acquisizione di conoscenze di complessità crescente durante i tre anni di corso secondo attività didattiche che possono essere ricondotte a due macro aree di apprendimento: a) Area delle attività di base e caratterizzanti, b) Area professionalizzante, c) Area delle attività affini e integrative.

Le attività appartenenti all'Area delle attività di base e caratterizzanti hanno lo scopo di fornire le conoscenze di base propedeutiche all'acquisizione di quelle specifiche per il profilo del professionista sanitario.

Il percorso formativo è strutturato in lezioni frontali, seminari, discussioni di casi ed analisi di articoli scientifici che consentiranno allo studente di acquisire le conoscenze e le competenze in tema di igiene e sicurezza del lavoro, degli alimenti, degli allevamenti, degli ambienti industriali, degli ambienti sanitari e degli ambienti di vita al fine di poter gestire i rischi correlati.

Per raggiungere tali obiettivi lo studente seguirà un percorso articolato e multidisciplinare il cui piano formativo comporta:

- attività didattiche di base quali la chimica, la fisica, l'epidemiologia, la biologia, la microbiologia, l'anatomia e la fisiologia umana, la metodologia della ricerca e della comunicazione, pre-requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base;
- attività didattiche che consentono di identificare e misurare il rischio (radioprotezione e rischi fisici, campi elettromagnetici, impatto dei sistemi energetici, igiene ambientale, tossicologia industriale) e di determinarne gli effetti sulla salute (patologie e medicina del lavoro);
- attività didattiche caratterizzanti che consentono di acquisire competenze nell'ambito della valutazione del rischio (tossicologia forense, cicli tecnologici, prevenzione incendi, tecniche di valutazione dei rischi) e della gestione della sicurezza (sicurezza delle strutture sanitarie, impianti industriali, dei cantieri e delle macchine, alimentare).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è considerata acquisita se lo studente sarà in grado di:

- trasporre gli assunti teorici delle diverse discipline sia ai momenti di esercitazione pratica proposti individualmente sia ai problemi operativi e professionali proposti durante lo svolgimento degli insegnamenti;
 - superare le prove scritte e/o orali pianificate al termine di ogni insegnamento;
 - preparare brevi elaborati su specifici argomenti sotto forma di tesine e/o presentazioni durante e/o alla fine dello svolgimento degli insegnamenti.
- Per ogni attività didattica è previsto un tirocinio finalizzato alla trasposizione degli aspetti teorici alla pratica professionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - ABILITA' LINGUISTICHE (cfu 3 - 04417 - 222608071) [url](#)
Anno di corso 1 - CHIMICA E BIOCHIMICA (cfu 6 - 04417 - 222608075) [url](#)
Anno di corso 1 - FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA (cfu 6 - 04417 - 222608084) [url](#)
Anno di corso 1 - METODOLOGIA PER LA RICERCA (cfu 6 - 04417 - 222608088) [url](#)
Anno di corso 1 - PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO (cfu 4 - 04417 - 222608082) [url](#)
Anno di corso 1 - PRINCIPI DI INFORMATICA (cfu 2 - 04417 - 222608091) [url](#)
Anno di corso 1 - SCIENZE AMBIENTALI 1 (cfu 4 - 04417 - 222608078) [url](#)
Anno di corso 1 - SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI (cfu 6 - 04417 - 222608073) [url](#)
Anno di corso 2 - MEDICINA DEL LAVORO (cfu 8 - 04417 - 222704585) [url](#)
Anno di corso 2 - ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE (cfu 4 - 04417 - 222704581) [url](#)
Anno di corso 2 - PATOLOGIE DEL LAVORO (cfu 5 - 04417 - 222704592) [url](#)
Anno di corso 2 - RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI (cfu 6 - 04417 - 222704577) [url](#)
Anno di corso 2 - SCIENZE AMBIENTALI 2 (cfu 4 - 04417 - 222704579) [url](#)
Anno di corso 2 - SCIENZE AMBIENTALI 3 (cfu 6 - 04417 - 222704575) [url](#)
Anno di corso 3 - ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE (cfu 8 - 04417 - 222801774) [url](#)
Anno di corso 3 - FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA (cfu 7 - 04417 - 222801778) [url](#)
Anno di corso 3 - IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI (cfu 8 - 04417 - 222801776) [url](#)
Anno di corso 3 - PREVENZIONE E SICUREZZA (cfu 8 - 04417 - 222801785) [url](#)

Area professionalizzante

Conoscenza e comprensione

Le attività appartenenti all'Area professionalizzante hanno lo scopo di delineare le competenze del professionista in Tecniche della prevenzione.

Il percorso formativo è strutturato per fornire agli studenti le abilità professionali idonee sia ad affrontare e risolvere le problematiche specifiche di competenza del Tecnico della prevenzione sia ad interagire con i principali attori del mercato del lavoro.

Per raggiungere tali obiettivi lo studente:

- svolgerà un tirocinio tecnico-professionale presso strutture accreditate sotto la supervisione di personale abilitato e in possesso del titolo specifico, integrato da attività didattiche frontali propedeutiche alla attività pratica
- seguirà dei corsi di didattica professionalizzante svolta da docenti appartenenti al profilo del Tecnico della Prevenzione o in possesso di titoli di alta qualificazione (Laboratori)
- seguirà seminari su tematiche strettamente correlate all'area di interesse.

Il percorso formativo tecnico-professionale è strutturato in modo da presentare una complessità crescente dal primo all'ultimo anno di corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità sviluppate nel percorso professionalizzate sono considerate acquisite se lo studente sarà in grado di:

- dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei processi alla base dell'esercizio della attività propria del Tecnico della Prevenzione, attestando un idoneo approccio professionale e adeguate abilità nell'affrontare la soluzione di tematiche proprie del campo di studio (applying knowledge and understanding)
- dimostrare senso critico nella raccolta ed interpretazione dei risultati, autonomia di giudizio, proposizione delle migliori evidenze nel rispetto delle regole etiche e normative (making judgments)
- dimostrare capacità comunicative verbali e scritte improntate all'efficacia e alla comprensibilità, nel rispetto della multiculturalità (communication skills)
- dimostrare capacità di autoapprendimento intese nel continuo aggiornamento delle proprie conoscenze (learning skills)
- di superare le prove scritte e/o orali pianificate al termine della attività di tirocinio
- di preparare brevi elaborati su specifici argomenti sotto forma di tesine e/o presentazioni durante e/o alla fine delle attività di tirocinio.

Le capacità sopra elencate saranno raggiunte attraverso lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione, eventuali stage lavorativi in situazioni protette come il laboratorio, e sul territorio una volta raggiunta la necessaria autonomia.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO (cfu 15 - 04417 - 222608095) [url](#)
 Anno di corso 2 - LABORATORIO DI SICUREZZA SUL LAVORO (cfu 1 - 04417 - 222704589) [url](#)
 Anno di corso 2 - LABORATORIO TECNICHE DI PRELIEVO (cfu 1 - 04417 - 222704590) [url](#)
 Anno di corso 2 - SEMINARI PROFESSIONALIZZANTI II ANNO (cfu 2 - 04417 - 222704598) [url](#)
 Anno di corso 2 - TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO (cfu 20 - 04417 - 222704600) [url](#)
 Anno di corso 3 - LABORATORIO TECNICHE DI ANALISI (cfu 1 - 04417 - 222801784) [url](#)
 Anno di corso 3 - SEMINARI PROFESSIONALIZZANTI III ANNO (cfu 2 - 04417 - 222801788) [url](#)
 Anno di corso 3 - TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO (cfu 25 - 04417 - 222801797) [url](#)

Area delle attività affini e integrative

Conoscenza e comprensione

Le attività appartenenti all'Area delle attività affini e integrative hanno lo scopo di completare la formazione, focalizzando aspetti ritenuti parte integrante delle conoscenze e competenze di un futuro Tecnico della prevenzione.
 Il percorso formativo è strutturato in lezioni frontali e discussioni di casi (approccio problem solving) che consentiranno allo studente di acquisire le conoscenze e le competenze in tema di analisi dei rischi lavoro-correlati, degli alimenti, con particolare attenzione alle norme di sicurezza e di qualità. Per raggiungere tali obiettivi lo studente seguirà un percorso articolato e specifico attraverso attività didattiche finalizzate a integrare le conoscenze e competenze del percorso delle attività didattiche di base e caratterizzanti. Lo studente ha la possibilità di completare la propria formazione attraverso la scelta di insegnamenti mutuati dall'offerta di Ateneo, e in particolare tra gli insegnamenti opzionali in offerta del Corso:
 - elementi di procedura penale nella prevenzione, analisi dei rischi nei luoghi di lavoro, fondamenti di certificazione macchine, sistemi di gestione della qualità e scienze e tecnologie alimentare

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è considerata acquisita se lo studente sarà in grado di:
 - trasporre gli assunti teorici delle diverse discipline sia ai momenti di esercitazione pratica proposti individualmente sia ai problemi operativi e professionali proposti durante lo svolgimento degli insegnamenti;
 - superare le prove scritte e/o orali pianificate al termine di ogni insegnamento;
 - preparare brevi elaborati su specifici argomenti sotto forma di tesine e/o presentazioni durante e/o alla fine dello svolgimento degli insegnamenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - ANALISI DEI RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO (cfu 2 - 04417 - 222704573) [url](#)
 Anno di corso 2 - ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE NELLA PREVENZIONE (cfu 2 - 04417 - 222704583) [url](#)
 Anno di corso 3 - FONDAMENTI DI CERTIFICAZIONE MACCHINE (cfu 2 - 04417 - 222801779) [url](#)
 Anno di corso 3 - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (cfu 2 - 04417 - 222801787) [url](#)
 Anno di corso 3 - SICUREZZA E SALUTE (cfu 2 - 04417 - 222801792) [url](#)
 Anno di corso 3 - SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITA' (cfu 2 - 04417 - 222801794) [url](#)

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata								
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2025	222604755	ANALISI DEI RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO <i>semestrale</i>	MED/50	Roberto TAURINO		16
2		2025	222604756	AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 3) <i>semestrale</i>	MED/42	Ennio CADUM		16
3		2025	222604758	CAMPI ELETTRROMAGNETICI (modulo di RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI) <i>semestrale</i>	ING-INF/02	Luca PERREGRINI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IINF-02/A	16
4		2025	222604760	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 2) <i>semestrale</i>	CHIM/12	Maurizio COLLI CV		16
5		2025	222604762	DEONTOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE (modulo di ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE) <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		16
6		2025	222604764	DIRITTO PENALE NELLA PREVENZIONE (modulo di ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE) <i>semestrale</i>	IUS/17	Sofia BRASCHI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	GIUR-14/A	16
7		2025	222604765	ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE NELLA PREVENZIONE <i>semestrale</i>	MED/50	Cristiano VERNI		16
8		2025	222604766	ERGONOMIA (modulo di MEDICINA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/44	Stefano CANDURA CV <i>Professore Ordinario</i>	MEDS-25/B	16
9		2025	222604768	IGIENE AMBIENTALE (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 2) <i>semestrale</i>	MED/42	Docente non specificato		16

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
10		2025	222604769	IMPATTO AMBIENTALE DEI SISTEMI ENERGETICI (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 3) <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Lucia CATTANI CV		16
11		2025	222604770	INGEGNERIA SANITARIA E RILEVAZIONI AMBIENTALI (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 3) <i>semestrale</i>	ICAR/03	Arianna CALLEGARI CV Professore Associato (L. 240/10)	CEAR-02/A	16
12		2025	222604771	LABORATORIO DI SICUREZZA SUL LAVORO <i>semestrale</i>	MED/50	Andrea NEGRI CV		12
13		2025	222604772	LABORATORIO TECNICHE DI PRELIEVO <i>semestrale</i>	MED/50	Elena PESTONI CV		12
14		2025	222604773	MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO (modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/10	Davide PILONI CV Professore Associato (L. 240/10)	MEDS-07/A	16
15		2025	222604775	MEDICINA DEL LAVORO 1 (modulo di MEDICINA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/44	Enrico ODDONE CV Professore Associato (L. 240/10)	MEDS-25/B	16
16		2025	222604776	PATOLOGIA GENERALE (modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/04	Monica SAVIO CV Professore Associato (L. 240/10)	MEDS-02/A	8
17		2025	222604777	PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE (modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/33	Docente di riferimento Eugenio JANNELLI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	MEDS-19/A	8
18		2025	222604777	PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE (modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/33	Docente di riferimento Mario MOSCONI CV Professore Associato (L. 240/10)	MEDS-19/A	8
19		2025	222604778	PSICOLOGIA DEL LAVORO (modulo di MEDICINA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	M-PSI/06	Giulia MONARDO CV		16
20		2025	222604779	RADIOPROTEZIONE E RISCHI FISICI (modulo di RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI) <i>semestrale</i>	MED/36	Francesco FRIGERIO		16

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
21		2025	222604781	SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI (modulo di MEDICINA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/44	Stefano CANDURA CV Professore Ordinario	MEDS-25/B	16
22		2025	222604783	TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE (modulo di RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI) <i>semestrale</i>	MED/44	Enrico ODDONE CV Professore Associato (L. 240/10)	MEDS-25/B	16
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
23		2026	222608072	ANATOMIA UMANA (modulo di SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI) <i>semestrale</i>	BIOS-12/A	Piero MICHELETTI CV		16
24		2026	222608074	BIOCHIMICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>	BIOS-07/A	Simona VIGLIO CV Professore Associato (L. 240/10)	BIOS-07/A	16
25		2026	222608076	BIOLOGIA APPLICATA (modulo di SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI) <i>semestrale</i>	BIOS-10/A	Carla OLIVIERI CV Professore Associato (L. 240/10)	BIOS-10/A	16
26		2026	222608077	CHIMICA AMBIENTALE (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 1) <i>semestrale</i>	CHEM-01/B	Docente non specificato		16
27		2026	222608079	CHIMICA GENERALE E INORGANICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>	CHEM-03/A	Docente non specificato		8
28		2026	222608079	CHIMICA GENERALE E INORGANICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>	CHEM-03/A	Eliana QUARTARONE CV Professore Ordinario (L. 240/10)	CHEM-02/A	15
29		2026	222608080	CHIMICA ORGANICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>	CHEM-05/A	Stefano Artin SERAPIAN CV Professore Associato (L. 240/10)	CHEM-05/A	16
30		2026	222608081	ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO (modulo di PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO) <i>semestrale</i>	MEDS-23/A	Docente non specificato		16
31		2026	222608083	EPIDEMIOLOGIA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA) <i>semestrale</i>	MEDS-24/B	Paola BERTUCCIO CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	MEDS-24/B	16

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
32		2026	222608085	FISICA APPLICATA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA) <i>semestrale</i>	PHYS-06/A	Vittorio BELLANI CV <i>Ricercatore confermato</i>	PHYS-03/A	16
33		2026	222608086	FISIOLOGIA UMANA (modulo di SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI) <i>semestrale</i>	BIOS-06/A	Stefano CICILIOT CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIOS-06/A	16
34		2026	222608087	METODOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (modulo di METODOLOGIA PER LA RICERCA) <i>semestrale</i>	MEDS-26/B	Emanuela CAMURATI		16
35		2026	222608089	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA PER LA RICERCA (modulo di METODOLOGIA PER LA RICERCA) <i>semestrale</i>	MEDS-24/A	<i>Docente di riferimento</i> Simona VILLANI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	MEDS-24/A	16
36		2026	222608090	MICROBIOLOGIA (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 1) <i>semestrale</i>	MEDS-03/A	Roberta MIGLIAVACCA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MEDS-03/A	16
37		2026	222608091	PRINCIPI DI INFORMATICA <i>semestrale</i>	IINF-05/A	Docente non specificato		16
38		2026	222608092	PRINCIPI DI PREVENZIONE (modulo di PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO) <i>semestrale</i>	MEDS-24/B	Maddalena GAETA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MEDS-24/B	16
39		2026	222608093	PSICOLOGIA GENERALE (modulo di METODOLOGIA PER LA RICERCA) <i>semestrale</i>	PSIC-01/A	Federica GROSSI CV		16
40		2026	222608094	STATISTICA MEDICA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA) <i>semestrale</i>	MEDS-24/A	<i>Docente di riferimento</i> Simona VILLANI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	MEDS-24/A	23
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
41		2024	222601625	CICLI TECNOLOGICI E RISCHI CORRELATI (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI) <i>semestrale</i>	MED/44	<i>Docente di riferimento</i> Roberta PERNETTI CV <i>Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)</i>	MEDS-25/B	16

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
42		2024	222601627	COSMETOLOGIA (modulo di FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA) <i>semestrale</i>	CHIM/09	Paola PERUGINI <i>Professore Associato confermato</i>	CHEM-08/A	23
43		2024	222601629	FARMACOLOGIA (modulo di FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA) <i>semestrale</i>	BIO/14	Francesca CREMA CV <i>Professore Associato confermato</i>	BIOS-11/A	24
44		2024	222601630	FONDAMENTI DI CERTIFICAZIONE MACCHINE <i>semestrale</i>	MED/50	Ivano MANFRIN		16
45		2024	222601631	FONDAMENTI TECNICI DI IGIENE DEGLI ALIMENTI (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE) <i>semestrale</i>	MED/50	Michele ROMANI CV		16
46		2024	222601632	IGIENE AMBIENTALE APPLICATA (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI) <i>semestrale</i>	MED/50	Andrea REALI CV		16
47		2024	222601633	IGIENE E SICUREZZA NEL LAVORO (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI) <i>semestrale</i>	MED/44	<i>Docente di riferimento</i> Roberta PERNETTI CV <i>Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)</i>	MEDS-25/B	16
48		2024	222601634	ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE) <i>semestrale</i>	VET/04	Docente non specificato		16
49		2024	222601635	LABORATORIO TECNICHE DI ANALISI <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		12
50		2024	222601637	PREVENZIONE INCENDI (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA) <i>semestrale</i>	MED/50	Fabrizio D'USCIO CV		16
51		2024	222601638	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI <i>semestrale</i>	AGR/15	Santino POLIZZI CV		16

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
52		2024	222601639	SICUREZZA ALIMENTARE (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE) <i>semestrale</i>	MED/50	Stefano CARLINI CV		16
53		2024	222601640	SICUREZZA DEI CANTIERI E DELLE MACCHINE (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA) <i>semestrale</i>	MED/50	Corrado CIGAINA CV		16
54		2024	222601641	SICUREZZA DELLE STRUTTURE SANITARIE (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA) <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		16
55		2024	222601642	SICUREZZA E SALUTE <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		16
56		2024	222601643	SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITA' <i>semestrale</i>	MED/50	Giovanni MAGROTTI CV		16
57		2024	222601644	TECNICHE DI DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE) <i>semestrale</i>	MED/50	Marco Franco AGNOLETTI CV		8
58		2024	222601644	TECNICHE DI DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE) <i>semestrale</i>	MED/50	Giada PEZZONI CV		8
59		2024	222601645	TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CHIMICI E BIOLOGICI (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI) <i>semestrale</i>	MED/44	<i>Docente di riferimento</i> Roberta PERNETTI CV <i>Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)</i>	MEDS-25/B	16
60		2024	222601647	TOSSICOLOGIA FORENSE (modulo di FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA) <i>semestrale</i>	MED/43	Luca MORINI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MEDS-25/A	16

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
61		2024	222601648	VALUTAZIONE DEGLI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA) <i>semestrale</i>	MED/50	Roberto TEBALDI CV		16

Ore totali di didattica assistita: 937

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ANGL-01/C	Anno di corso 1	ABILITA' LINGUISTICHE link			3		
2.	BIOS-12/A	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA (modulo di SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI) link	MICHELETTI PIERO CV		2	16	
3.	BIOS-07/A	Anno di corso 1	BIOCHIMICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) link	VIGLIO SIMONA CV	PA	2	16	
4.	BIOS-10/A	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA (modulo di SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI) link	OLIVIERI CARLA CV	PA	2	16	
5.	CHEM-01/B	Anno di corso 1	CHIMICA AMBIENTALE (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 1) link			2	16	
6.	CHEM-05/A CHEM-03/A BIOS-07/A	Anno di corso 1	CHIMICA E BIOCHIMICA link			6		
7.	CHEM-03/A	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E INORGANICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) link			2	8	
8.	CHEM-03/A	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E INORGANICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) link	QUARTARONE ELIANA CV	PO	2	15	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
9.	CHEM-05/A	Anno di corso 1	CHIMICA ORGANICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) link	SERAPIAN STEFANO ARTIN CV	PA	2	16	
10.	MEDS-23/A	Anno di corso 1	ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO (modulo di PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO) link			2	16	
11.	MEDS-24/B	Anno di corso 1	EPIDEMIOLOGIA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA) link	BERTUCCIO PAOLA CV	RD	2	16	
12.	PHYS-06/A	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA) link	BELLANI VITTORIO CV	RU	2	16	
13.	MEDS-24/B PHYS-06/A MEDS-24/A	Anno di corso 1	FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA link			6		
14.	BIOS-06/A	Anno di corso 1	FISIOLOGIA UMANA (modulo di SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI) link	CICILIOT STEFANO CV	PA	2	16	
15.	MEDS-26/B	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (modulo di METODOLOGIA PER LA RICERCA) link	CAMURATI EMANUELA		2	16	
16.	MEDS-24/A	Anno di corso 1	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA PER LA RICERCA (modulo di METODOLOGIA PER LA RICERCA) link	VILLANI SIMONA CV	PO	2	16	
17.	MEDS-26/B MEDS-24/A PSIC-01/A	Anno di corso 1	METODOLOGIA PER LA RICERCA link			6		
18.	MEDS-03/A	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 1) link	MIGLIAVACCA ROBERTA CV	PA	2	16	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
19.	MEDS-24/B MEDS-23/A	Anno di corso 1	PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO link			4		
20.	IINF-05/A	Anno di corso 1	PRINCIPI DI INFORMATICA link			2	16	
21.	MEDS-24/B	Anno di corso 1	PRINCIPI DI PREVENZIONE (modulo di PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO) link	GAETA MADDALENA CV	PA	2	16	
22.	PSIC-01/A	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE (modulo di METODOLOGIA PER LA RICERCA) link	GROSSI FEDERICA CV		2	16	
23.	MEDS-03/A CHEM-01/B	Anno di corso 1	SCIENZE AMBIENTALI 1 link			4		
24.	BIOS-12/A BIOS-06/A BIOS-10/A	Anno di corso 1	SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI link			6		
25.	MEDS-24/A	Anno di corso 1	STATISTICA MEDICA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA) link	VILLANI SIMONA CV	PO	2	23	
26.	MEDS-26/B	Anno di corso 1	TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO link			15		
27.	MEDS-26/B	Anno di corso 2	ANALISI DEI RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO link			2		
28.	MEDS-24/B	Anno di corso 2	AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 3) link			2		
29.	IINF-02/A	Anno di corso 2	CAMPI ELETTROMAGNETICI (modulo di RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI) link			2		
30.	CHEM-01/B	Anno di corso 2	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 2) link			2		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
31.	MEDS-26/B	Anno di corso 2	DEONTOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE (modulo di ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE) link			2		
32.	GIUR-14/A	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE NELLA PREVENZIONE (modulo di ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE) link			2		
33.	MEDS-26/B	Anno di corso 2	ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE NELLA PREVENZIONE link			2		
34.	MEDS-25/B	Anno di corso 2	ERGONOMIA (modulo di MEDICINA DEL LAVORO) link			2		
35.	MEDS-24/B	Anno di corso 2	IGIENE AMBIENTALE (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 2) link			2		
36.	IIND-07/B	Anno di corso 2	IMPATTO AMBIENTALE DEI SISTEMI ENERGETICI (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 3) link			2		
37.	CEAR-02/A	Anno di corso 2	INGEGNERIA SANITARIA E RILEVAZIONI AMBIENTALI (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 3) link			2		
38.	MEDS-26/B	Anno di corso 2	LABORATORIO DI SICUREZZA SUL LAVORO link			1		
39.	MEDS-26/B	Anno di corso 2	LABORATORIO TECNICHE DI PRELIEVO link			1		
40.	MEDS-07/A	Anno di corso 2	MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO (modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO) link			2		
41.	MEDS-25/B PSIC-03/B	Anno di corso 2	MEDICINA DEL LAVORO link			8		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
42.	MEDS-25/B	Anno di corso 2	MEDICINA DEL LAVORO 1 (modulo di MEDICINA DEL LAVORO) link			2		
43.	GIUR-14/A MEDS-26/B	Anno di corso 2	ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE link			4		
44.	MEDS-02/A	Anno di corso 2	PATOLOGIA GENERALE (modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO) link			1		
45.	MEDS-02/A MEDS-07/A MEDS-19/A	Anno di corso 2	PATOLOGIE DEL LAVORO link			5		
46.	MEDS-19/A	Anno di corso 2	PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE (modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO) link			2		
47.	PSIC-03/B	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DEL LAVORO (modulo di MEDICINA DEL LAVORO) link			2		
48.	MEDS-22/A	Anno di corso 2	RADIOPROTEZIONE E RISCHI FISICI (modulo di RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI) link			2		
49.	IINF-02/A MEDS-22/A MEDS-25/B	Anno di corso 2	RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI link			6		
50.	MEDS-24/B CHEM-01/B	Anno di corso 2	SCIENZE AMBIENTALI 2 link			4		
51.	IIND-07/B MEDS-24/B CEAR-02/A	Anno di corso 2	SCIENZE AMBIENTALI 3 link			6		
52.	MEDS-26/B	Anno di corso 2	SEMINARI PROFESSIONALIZZANTI II ANNO link			2		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
53.	MEDS-25/B	Anno di corso 2	SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI (modulo di MEDICINA DEL LAVORO) link			2		
54.	MEDS-26/B	Anno di corso 2	TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO link			20		
55.	MEDS-25/B	Anno di corso 2	TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE (modulo di RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI) link			2		
56.	MEDS-26/B MVET-02/B	Anno di corso 3	ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE link			8		
57.	MEDS-25/B	Anno di corso 3	CICLI TECNOLOGICI E RISCHI CORRELATI (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI) link			2		
58.	BIOS-11/A	Anno di corso 3	FARMACOLOGIA (modulo di FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA) link			3		
59.	BIOS-11/A MEDS-25/A CHEM-08/A	Anno di corso 3	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA link			7		
60.	MEDS-26/B	Anno di corso 3	FONDAMENTI DI CERTIFICAZIONE MACCHINE link			2		
61.	MEDS-26/B	Anno di corso 3	FONDAMENTI TECNICI DI IGIENE DEGLI ALIMENTI (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE) link			2		
62.	MEDS-26/B	Anno di corso 3	IGIENE AMBIENTALE APPLICATA (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI) link			2		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
63.	MEDS-25/B	Anno di corso 3	IGIENE E SICUREZZA NEL LAVORO (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI) link			2		
64.	MEDS-25/B MEDS-26/B	Anno di corso 3	IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI link			8		
65.	MVET-02/B	Anno di corso 3	ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE) link			2		
66.	MEDS-26/B	Anno di corso 3	LABORATORIO TECNICHE DI ANALISI link			1		
67.	MEDS-26/B	Anno di corso 3	PREVENZIONE E SICUREZZA link			8		
68.	MEDS-26/B	Anno di corso 3	PREVENZIONE INCENDI (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA) link			2		
69.	AGRI-07/A	Anno di corso 3	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI link			2		
70.	MEDS-26/B	Anno di corso 3	SEMINARI PROFESSIONALIZZANTI III ANNO link			2		
71.	MEDS-26/B	Anno di corso 3	SICUREZZA ALIMENTARE (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE) link			2		
72.	MEDS-26/B	Anno di corso 3	SICUREZZA DEI CANTIERI E DELLE MACCHINE (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA) link			2		
73.	MEDS-26/B	Anno di corso 3	SICUREZZA DELLE STRUTTURE SANITARIE (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA) link			2		
74.	MEDS-26/B	Anno di corso 3	SICUREZZA E SALUTE link			2		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
75.	CHEM-08/A	Anno di corso 3	SICUREZZA NELLA PRODUZIONE DEI COSMETICI (modulo di FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA) link			2		
76.	MEDS-26/B	Anno di corso 3	SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITA' link			2		
77.	MEDS-26/B	Anno di corso 3	TECNICHE DI DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE) link			2		
78.	MEDS-25/B	Anno di corso 3	TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CHIMICI E BIOLOGICI (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI) link			2		
79.	MEDS-26/B	Anno di corso 3	TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO link			25		
80.	MEDS-25/A	Anno di corso 3	TOSSICOLOGIA FORENSE (modulo di FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA) link			2		
81.	MEDS-26/B	Anno di corso 3	VALUTAZIONE DEGLI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA) link			2		

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative	https://tepall.cdl.unipv.it/it/studiare/orario-delle-lezioni
Calendario degli esami di profitto	https://tepall.cdl.unipv.it/it/studiare/calendario-esami
Calendario sessioni della Prova finale	https://medicina.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/esami-di-laurea
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: <https://spmsf.dip.unipv.it/it/node/488>

Pdf inserito: [Aule didattiche corso TePALL](#) 

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [Aule Informatizzate e Laboratori del corso TePALL](#) 

Sale Studio

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/>

Pdf inserito: [Sale studio_TEPALL.pdf](#) 

Biblioteche

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/biblioteche.pdf>

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Link inserito: <https://orienta.unipv.it/scegli-unipv>

Pdf inserito: [SUA corsi triennali.pdf](#) 

Tutorato

Link inserito: <https://orienta.unipv.it/progetti-di-tutorato-anno-accademico-2025-2026>

Pdf inserito: [Tutorato_1Fsi.pdf](#) 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Pdf inserito: [assistenza tirocini_Tepall.pdf](#) 

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [accompagnLav_Tepall.pdf](#) 

Eventuali altre iniziative

Link inserito: <http://>

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Pdf inserito: [Allegato Accordi Erasmus e internaz..pdf](#) 

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo in convenzione inserito

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

<https://sisvaldidat.it/>

Opinioni dei laureati

<http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/cruscotto-indicatori-sui-processi-primari/dati-almalaurea/dipartimento-di-sanita-pubblica-medicina-sperimentale-e-forense/>

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

<http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/>

Efficacia Esterna

Link inserito: <http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/>

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'Ateneo effettua indagini sistematiche attraverso il modulo di gestione dei tirocini di Almalaurea per rilevare sia le opinioni degli studenti che quelle degli enti e delle aziende che hanno ospitato uno studente per stage o tirocinio, al fine di avere valutazioni anche di tipo comparativo. I risultati sono stati analizzati dal GdL Tirocini; si valuterà successivamente l'integrazione di questi dati nei processi di Assicurazione Qualità.

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Nel file allegato viene riportata una descrizione della struttura organizzativa e delle responsabilità a livello di Ateneo, sia con riferimento all'organizzazione degli Organi di Governo e delle responsabilità politiche, sia con riferimento all'organizzazione gestionale e amministrativa.

Pdf inserito: [D1.Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo_2026.03.18.pdf](#) 

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Le azioni di ordinaria Gestione e di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (CdS) sono svolte dal Gruppo di gestione della qualità che annualmente analizza gli indicatori di qualità e redige i) la scheda di monitoraggio annuale (SMA), ii) il verbale sulla soddisfazione degli studenti rispetto alla didattica erogata dai docenti, e iii) coordina la compilazione della scheda SUA-CdS.

Al gruppo sono attribuiti compiti di monitoraggio e vigilanza, promozione della politica della qualità a livello del CdS, l'individuazione delle necessarie azioni correttive e la verifica della loro attuazione. Il gruppo effettua le i) attività periodiche di monitoraggio degli indicatori della SMA, valutando nello specifico gli indicatori di rendimento degli studenti (CFU acquisiti, tempi di laurea, tassi di abbandono, analisi per coorti) e degli score dei questionari di soddisfazione della didattica; ii) procede alla discussione delle eventuali criticità emergenti dal monitoraggio o segnalate dagli studenti; iii) pianifica le possibili azioni correttive e ne segue la realizzazione. Il Gruppo, inoltre, valuta gli indicatori degli esiti occupazionali dei laureati e l'attrattività complessiva del CdS, esamina le risultanze delle valutazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà rispetto al CdS, verifica la compilazione del Catalogo degli Insegnamenti, anche avvalendosi di collaborazioni esterne al Gruppo AQ.

Il gruppo di Gestione e di Assicurazione della Qualità del CdS è composto dal Presidente della Classe della Prevenzione, dal responsabile del CdS, dal Direttore delle Attività Didattiche, da due docenti a contratto del CdS che coordinano i tutor e gli assistenti di tirocinio, da almeno due studenti. E' prevista la eventuale presenza di un neolaureato. Il Gruppo è annualmente nominato dal Consiglio didattico della Classe cui appartiene il CdS.

Al responsabile del CdS spetta il compito di seguire la progettazione, lo svolgimento e la verifica (Monitoraggio Annuale e Riesame ciclico) dell'intero corso; egli è garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS a livello periferico.

Riesame annuale

Annualmente, entro le scadenze indicate da ANVUR, il Gruppo di Riesame provvede alla redazione della Scheda di monitoraggio annuale. Si tratta di un modello predefinito dall'ANVUR all'interno del quale vengono presentati gli indicatori sulle carriere degli studenti e altri indicatori quantitativi di monitoraggio che i CdS devono commentare in maniera sintetica.

Gli indicatori sono proposti ai CdS allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici, pertanto, ogni CdS dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo CdS dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte scostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.

Infine, oltre alla Scheda di monitoraggio annuale, è prevista un'attività di riesame sul medio periodo (3-5 anni), riguardante l'attualità della domanda di formazione, l'adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche e alle competenze richieste al profilo professionale che s'intende formare, l'efficacia del sistema di gestione del CdS. Il Rapporto di Riesame ciclico deve quindi essere finalizzato a mettere in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli

Pdf inserito: [Cronogramma annuale del Gruppo AQ del Corso di Studio.pdf](#) 

Documenti di Assicurazione della Qualità